



Sommario:

*www.verdisegni.org* 1

*Eventi nel mondo del verde* 1

*Il giardino giapponese: alcune chiavi di lettura* 2  
3

*Libri e Riviste* 4

*Siti* 4

*Guerrilla gardening people: un esempio esportabile...* 4

*www.verdisegni.org !*

*per informazioni e segnalazioni : raffaelamuraro@tin.it*

VerDiSegni ha finalmente affittato dominio e spazio web per il sito dell'associazione. Date un'occhiata all'indirizzo citato nel titolo perché nel mese di agosto il sito comincerà a prendere forma, diventando vetrina, bacheca, archivio, spazio di confronto e chissà cosa ancora della nostra associazione. E' stato affittato lo spazio per un album di foto di secondo livello e ogni socio avrà una propria mail *Nome.Cognome@verdisegni.org*. E' già attiva anche una mail con un notevole spazio di archivio, *info@verdisegni.org*

*Eventi nel mondo del verde*

*per segnalazioni : l.pirovano@alice.it*

*...in Italia*

- **Murabilia, 7/9/2007** Mura urbane di Lucca  
Mostra di giardinaggio amatoriale con vivaisti, attrezzature e arredi, a cura dell'Orto botanico di Lucca e dell'associazione ADIPA. Il tema dell'edizione 2007 sarà: bambù e variegature  
Informazioni: 0583/442160; [www.murabilia.com](http://www.murabilia.com)
- **Flormart, 13-15/9/2007** Padova Fiera  
Mostra mercato di florovivasimo e giardinaggio. Informazioni: [www.flormart.it](http://www.flormart.it)
- **Mostra su "Il giardino antico da Babilonia a Roma. Scienza, arte e natura" fino al 28-/10/2007** Limonaia del Giardino di Boboli  
Una mostra dedicata al giardino nell'antichità mediorientale e mediterranea, che include all'interno del percorso, la ricostruzione di un giardino di alberi da frutto, arbusti e viti, basato su fonti antiche
- **Canneto verde, 21-30/9/2007** Associazione Canneto verde, Piazza Matteotti 17/18, Canneto sull'Oglio. Mostra del florovivasimo e del territorio. Info: tel 338/4226073; [www.cannetoverde.it](http://www.cannetoverde.it)
- **Editoria e giardini, 22-30/9/2007** Villa Giulia, Verbania  
Mostra mercato di editoria italiana e straniera sul giardino, con oltre 3500 titoli. Sono previste le seguenti conferenze: Il giardino e il fantastico (Paola Maresca); Dai nani da giardino alle rotatorie stradali (Renata Lodari); Il giardino virtuale (Mario Gerosa); Il fantastico settecentesco sull'Isola Bella (Margherita Azzi Visentini). Per informazioni: tel. 0323/503249; [www.editoriaegiardini.it](http://www.editoriaegiardini.it)
- **Autunno alla Landriana, Giardini di Tor San Lorenzo: 6-7 ottobre 2007**  
Mostra-mercato di giardinaggio. Per informazioni: tel 06-91010350; mail: [landriana@libero.it](mailto:landriana@libero.it); sito web <http://www.aldobrandini.it/sito/giardi/piantine.shtml>
- **Mostra su "Il paradiso in terra", Angera, dal 22/6/2007 al 19/10/2008**  
Rocca Borromeo di Angera sul Lago Maggiore  
La mostra segna l'avvio della trasformazione della Rocca Borromeo in un "parco tematico" sul Medioevo che si articolerà all'esterno in una serie di giardini ispirati al giardino medioevale. All'interno del palazzo sono esemplificati - in maniera estremamente didattica e non sempre felice dal punto di vista estetico - alcune tipologie di giardini medioevali con pannelli didascalici che illustrano gli elementi costituenti i singoli giardini. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 17.30; Informazioni: tel 0323/3055; mail: [info@borromeoturismo.it](mailto:info@borromeoturismo.it)
- **Corso su "Dipingere nello spazio", Monza, autunno 2007** Scuola Agraria del Parco di Monza  
Un corso sulla pittura in 3D con il software Piranesi 4, un sistema di pittura computerizzata espressamente sviluppata per chi si occupa di architettura e di progettazione del paesaggio.  
Docente Franco Sodo, durata 3 giorni, costo 290€ (sconto 10% per i soci VerDiSegni)  
Informazioni: <http://www.monzaflora.net/html/corsiread.php3?id=178>

*...all'Estero*

- **Les journées des plantes, 19-21/10/2007** Parc du Domaine de Courson  
Mostra mercato di piante e arredi per il giardino. Sono previste conferenze in inglese e francese di Erik Orsenna, Roy Lancaster, Frédéric Pautz. Info: [domainedecourson@wanadoo.fr](mailto:domainedecourson@wanadoo.fr); [www.coursondom.com](http://www.coursondom.com)
- **Festival des jardins Chaumont sur Loire, fino al 14/10/2007**  
Chateau de Chaumont sur Loire (185 Km a Sud di Parigi) Il tema dell'edizione 2007 - nella quale sono esposti 26 giardini - è « Mobiles : des jardins pour un monde en mouvement »  
Informazioni : <http://www.chaumont-jardin.com/site/page/accueil/accueil.php>

Con gli incontri dedicati rispettivamente al giardino cinese (Rino Anelli) e al giardino giapponese (Laura Pirovano) nel mese di giugno si è concluso il ciclo di attività 2006-2007.

Il prossimo appuntamento associativo è fissato per martedì 18 settembre alle ore 18 presso la Scuola Arte & Messaggio per il rinnovo delle adesioni associative e per la presentazione del programma delle attività per il periodo 2007-2008, che verterà su due fronti principali:

- 1) Corso sulla "Composizione del giardino attraverso le piante (8 incontri, di cui 4 di taglio teorico con l'intervento di noti paesaggisti e 4 di taglio pratico con il contributo di esperti vivaisti);
- 2) Gite di studio alla scoperta dei giardini di Pietro Porcinai. Dopo la riunione è prevista una cena sociale in un ristorante che verrà comunicato ai soci.

## Il giardino giapponese: alcune chiavi di lettura



Foto 1



Foto 2

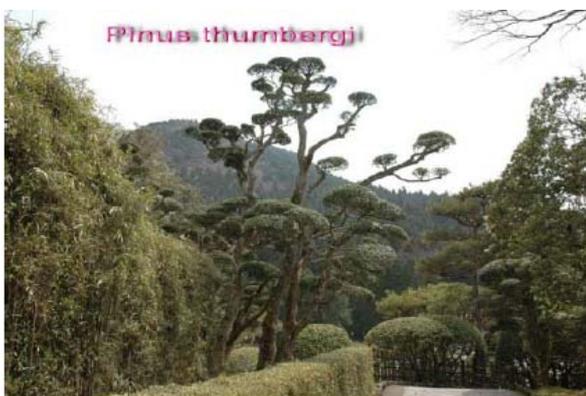


Foto 3



Foto 4

“E’ proprio la qualità dell’artista quella che gli fa alterare la natura per intensificarne e renderne evidente il significato intimo. Per lo stesso motivo i giapponesi tendono a distorcere le forme degli alberi. Con l’obiettivo di rendere più intensa la percezione della forma naturale. Lo scopo, quindi, del giardino giapponese è di raccogliere gli elementi della natura trovati nel paesaggio circostante e di organizzarli in modo che ogni elemento mantenga la propria individualità...”<sup>1</sup>

Queste parole del grande paesaggista inglese Jellicoe ci offrono una preziosa chiave di lettura per cercare di penetrare nell’artificialità tutta particolare propria del giardino giapponese, che si discosta così profondamente dall’artificio del giardino occidentale. Dietro il sofisticato controllo che i giapponesi applicano alle piante c’è una concezione profondamente spirituale del rapporto con la natura, che non va dominata, ma accostata con un contatto armonioso e di ammirazione per i singoli elementi che la compongono e che si traduce in una composizione di grande equilibrio e sintesi, nella quale tutte le parti sono collegate da relazioni estremamente disciplinate e ogni elemento ha un ruolo e una individualità precisa. Un giardino che nella sua complessità suscita profonde emozioni, estetiche e spirituali, e che richiede, per una sua reale comprensione, un approccio di ascolto e osservazione che non è facile esercitare, sia per i ritmi a cui siamo abituati solitamente nelle visite dei giardini, sia per la difficoltà di decodificare significati e simboli di una cultura così sofisticata e lontana dalla nostra.

Con il supporto di alcune immagini che mi sembrano particolarmente significative, vorrei cercare di raccontare alcuni aspetti del giardino giapponese che mi hanno particolarmente colpita e che ne rappresentano alcuni tratti significativi.

Nell’osservare la sfilata di ciliegi in fiore che lambiscono con i loro rami, artificialmente protesi, l’acqua dei canali di Kyoto, ho capito come questa costrizione sia uno strumento davvero straordinario di valorizzazione delle qualità e forse delle potenzialità intrinseche degli elementi naturali (Foto 1); così anche le complicate strutture di bambù che guidano, sorreggono e dispongono le ramificazioni degli alberi, diventano un motivo ornamentale che sembra quasi un solenne tributo all’esplosione della fioritura, che viene potenziata facilitando lo scorrere della linfa (Foto 2); la potatura a nuvola, che viene applicata su tanti tipi di albero, trasforma in una presenza scultorea un esemplare di *Pinus thumbergii* (Foto 3). Nel viale delle peonie, all’interno del



Foto 5

giardino di un tempio a Kamakura, l’esigenza di proteggere dalle irradiazioni solari dirette le peonie arboree, a m a n t i dell’ombra luminosa, produce un effetto ornamentale di squisita raffinatezza, senza per questo scadere nel lezioso (Foto 4). Nei giardini giapponesi si trovano molteplici esempi di percorsi sinuosi che si srotolano offrendo al visitatore un continuo mutare delle scene e che sembrano così spontanei, sebbene sapientemente disegnati (Foto 5 e 6).

a cura di *Laura Pirovano* : [l.pirovano@alice.it](mailto:l.pirovano@alice.it)

Per rendere meno artificiale la presenza dell'acqua, così fondamentale nel giardino, spesso vengono inseriti nel disegno di



Foto 6

un laghetto elementi che richiamano stagni naturali, producendo un effetto magico di grande sapienza (Foto 7 e 8).

Anche in spazi davvero minuscoli la composizione degli elementi costitutivi del giardino si traduce in un disegno dinamico e di grande equilibrio; nel giardino del Tempio Tofukuji a Kyoto le forme arbustive sono sapientemente orchestrate su diversi piani e si trovano condensati tutti i motivi tipici: vegetazione, acqua, pietre, piccoli ponti (Foto 9). Nello stesso giardino – con un mutare di scenografia che è davvero stupefacente – è inserito uno spazio perfettamente astratto nel quale protagonista assoluta è la sabbia candida e luminosa che è disegnata con un motivo a scacchiera dove si alternano righe orizzontali e verticali. (Foto 10).

Infine, come ultimo aspetto che mi piace sottolineare in questo breve racconto, il rapporto fra la casa e il giardino è di profonda simbiosi: al posto di una separazione, si assiste quasi a una insinuazione dell'edificio nella natura disegnata e le scene del giardino si presentano al visitatore come un susseguirsi di vedute (Foto 11 e 12)



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12

<sup>1</sup> G. Jellicoe, *Riflessioni su un giardino giapponese*, in *L'architettura del paesaggio*, Ed. Di Comunità, 1982

**VerDiSegni**  
Via Giusti 42 Milano  
Tel.: 339 546 9004



## Siti

### - Vivaio Walter Branchi,

<http://www.rosebranchi.com/>

Eccellente vivaio umbro (Terni) specializzato in rose cinesi, noisette e Tè. Sul sito si trovano, oltre alle schede descrittive delle varietà a disposizione, interessanti rubriche che illustrano storia e caratteristiche di queste rose e che segnalano i principali giardini con collezioni di rose; infine a disposizione una galleria di immagini

### - Vivaio Vivalpi,

<http://www.vivalpi.it/web/Start.aspx>

Vivaio del Canavese specializzato nella coltivazione e riproduzione della flora montana. Sul sito è disponibile il ricco catalogo con la possibilità di effettuare una ricerca per famiglie e generi oppure di navigare attraverso l'elenco alfabetico. Per ogni essenza, una foto e una scheda dettagliata. Infine sono a disposizione alcune interessanti rubriche informative sulla coltivazione della flora montana.

## Libri

**-Arte Open Air. Guida ai parchi d'arte contemporanea in Italia**, a cura di Matilde Marzotto Caotorta, Editore 22publishing, 2007, 224 pp., 18€

La guida è dedicata all'illustrazione degli oltre sessanta parchi di scultura contemporanea presenti in Italia. Per ogni parco vengono fornite tutte le informazioni turistiche e una scheda di presentazione critica corredata da illustrazioni a colori.

**-1001 gardens you must see before you die**, Rae Spencer-Jones (editor), Casell Illustrated, 2007, 960 pp., 20 sterline

Una guida, suddivisa per continenti e paesi, che passa in rassegna i più bei giardini del mondo. Per ogni sito segnalato, alcune fotografie, una scheda informativa e una breve descrizione

**- John Brookes garden design course**, John Brookes, Mitchell Beazley, 2007, 192 pp., 20 sterline L'ultimo manuale firmato dal famoso garden designer e divulgatore inglese. Dopo una interessante introduzione, il testo affronta il processo di ideazione del progetto e, successivamente, illustra con un utile corredo fotografico una serie di casi di studio che si riferiscono a differenti realtà progettuali di spazi verdi. Completa la trattazione un capitolo di FAQ nel quale l'autore risponde a una serie di quesiti svelando alcuni trucchi del mestiere.

**- Rose svelate**, Dermot O'Neill, Mango, 2007, 192 pp., 39€

Firmato da un noto giardiniere e esperto coltivatore di rose inglesi, il volume presenta - con schede dettagliate e un prezioso apparato fotografico - 200 varietà di rose. La trattazione è completata da tavole sinottiche sui diversi impieghi delle rose, da un glossario e da consigli pratici di coltivazione. L'introduzione è affidata al vivaista e ibridatore inglese David Austin.

**-Carlo Scarpa e il Giappone**, Mauro Pierconti, Electa, 2007, 145 pp., 30€

Il testo, frutto di una tesi di dottorato, presenta una serie d'immagini che testimoniano in presa diretta gli interessi, i luoghi, le persone, rivelando come non sia stata solo l'architettura del Giappone a colpire l'artista. Il volume si interroga sul significato e sul ruolo di questa costante "presenza" che cresce al suo fianco. Una presenza che continuamente l'ha stimolato e che egli seppe, da buon veneziano, armonizzare con le proprie radici e il suo personalissimo modo di vivere.

per segnalazioni: [l.pirovano@alice.it](mailto:l.pirovano@alice.it)

## Guerrilla gardening people : un esempio esportabile anche in Italia?

A cura di *Marinella Mandelli*

Quando lessi di questo gruppo su Gardenia, penso, di qualche mese fa lì per lì credetti ad uno scherzo: ma come? Alcune persone, per di più giovani, se ne andavano di notte per Londra o per New York a cercare luoghi dimessi e degradati per..... piantare delle piante? Non potevo crederci ed infatti per prima cosa sono andata in internet sul sito [www.guerrillagardening.org/](http://www.guerrillagardening.org/) ed ho verificato.

Il gruppo non solo esiste e non solo è ben radicato nei paesi di lingua anglosassone, ma utilizza questo sito per documentare le proprie attività letteralmente definite di "illecita coltivazione".

Lo scopo è di acquistare sempre più visibilità e quindi adepti ed arrivare a sensibilizzare quante più persone al problema del degrado del verde urbano.

E' noto, e noi italiani purtroppo ne siamo una conferma, che quanto più una cosa non è sentita propria tanto più non se ne ha cura ed all'opposto quanto più si partecipa alla creazione di una struttura, di un luogo, di uno spazio verde, che risponde alle proprie esigenze di bello o di utile, tanto più si è attenti alla sua conservazione.

Da questa considerazione al voler recuperare punti della città abbandonati al degrado, zone verdi trascurate o anche più poeticamente segnare con un fiore un luogo divenuto particolarmente caro o sede di un evento (e non solo di una disgrazia!) il passo è stato breve.

Sembra che il termine "Guerrilla gardening" sia stato coniato più di trent'anni fa a New York ed è uso che ciascun adepto si identifichi perlopiù con il nome di battesimo e con un numero progressivo di adesione.

Scelto il luogo di intervento, che ad esempio può essere vicino al posto di lavoro o casualmente incontrato in un giro in città, viene notificata sul sito la volontà di operare un blitz e chiesta la collaborazione volontaria di altri.

L'intervento è rapido e deciso, si arriva con pale e vanghe, si dissoda, si migliora il terreno, si piantuma con le specie che ci si porta da casa che sostituiscono od integrano quanto presente.

Spesso l'azione vede la tacita e a volte attiva collaborazione di gente del posto o di altri giovani passanti, che in alcuni casi è riportato abbiano contribuito anche economicamente.

Si controlla che nel tempo sia conservata una certa manutenzione che spesso è assolta dalla gente del posto che si sente gratificata dal cambiamento.

In Italia questo è possibile? Sto parlando di piantare volontariamente ed a proprie spese dei fiori o dei piccoli arbusti in luoghi pubblici e non di farli sparire dalle aiuole comunali, sto parlando di spendere un po' del proprio tempo per innaffiare un vaso interrato vicino alla fermata dell'autobus e non di spegnere mozziconi di sigarette o sversare di tutto sull'erba delle piazzuole.

La risposta è ovviamente no? Ebbene gli italiani non finiranno mai di stupire ed anche se in sordina e molto lentamente stanno sorgendo anche da noi i primi gruppi di guerriglieri del verde (ad esempio a Canzo e Cantù, che ci sia forse un legame con la passione per il basket?).

Certo sarebbe più semplice puntare sull'educazione scolastica con lezioni sul verde per far sviluppare uno spirito civico ed un amore per la natura, ma conoscendo l'animo umano chissà se proprio questo senso del proibito riuscirà a scuotere le persone e a far nascere la consapevolezza della condivisione.

Per commenti e segnalazioni: [mandelli.marinella@tiscali.it](mailto:mandelli.marinella@tiscali.it)